



COMUNE DI TOFFIA **Provincia di Rieti**
02039 Toffia, Via di Porta Maggiore n. 9 – partita IVA 00109970574
numero telefonico 0765326032 numero telefax 0765326375

Prot. del 15 gennaio 2020

**Al Responsabile del Servizio
Finanziario
E P.C. Al Sindaco**

Oggetto: Direttiva operativa n. 1/2020 in materia di trasparenza

Lo scrivente, nella sua qualità di Segretario comunale e Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), verificato che nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale comunale non sono stati ancora caricati i seguenti dati:

- 1) L'indice di tempestività dei pagamenti, sia su base annuale sia su base trimestrale, relativo all'anno 2019;
- 2) La tabella sui premi di performance complessivamente stanziati e distribuiti negli anni 2017 e seguenti;
- 3) I tassi mensili di assenza del personale a decorrere dal mese di ottobre 2018 in poi;

DISPONE

-Che il Responsabile del Servizio Finanziario proceda a trasmettere al Servizio Affari generali i suddetti dati mancanti, possibilmente in formato PDF non scansionato, entro il **31 gennaio 2020** dandone contestuale comunicazione allo scrivente.

Cordiali saluti,

Il Segretario comunale e RPCT
Avv. Adolf Cantafio



COMUNE DI TOFFIA **Provincia di Rieti**
02039 Toffia, Via di Porta Maggiore n. 9 – partita IVA 00109970574
numero telefonico 0765326032 numero telefax 0765326375

Prot. 113 del 15 gennaio 2020

Ai Responsabili dei Servizi
E P.C. Al Sindaco

Oggetto: Circolare n. 2/2020, in materia di affidamenti di contratti pubblici e cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016

Lo scrivente, nella sua qualità di Segretario comunale e di RPCT, acclude alla presente il modello aggiornato, in formato word, di autodichiarazione sull'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.lgs. 50/2016, sull'impegno a rispettare quanto previsto dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti pubblici e su altre prescrizioni.

Tale modello potrà essere opportunamente adattato dagli uffici onde costituire il documento di autodichiarazione da far sottoscrivere alla ditta affidataria prima dell'affidamento, oppure il documento da allegare ad una lettera di invito per una procedura negoziata, salvo che si debba ricorrere al DGUE (art. 85 D.lgs. 50/2016).

Aggiungo che i requisiti di cui all'art. 80 commi 1, 2 ,3 possono essere sufficientemente provati dall'operatore economico, a supporto di quanto auto-dichiarato, tramite la produzione del certificato del casellario giudiziale, mentre quelli di cui all'art. 80 comma 4, tramite apposita certificazione rilasciata dalla competente Amministrazione fiscale (attestante la regolarità fiscale) nonché tramite il DURC. Il comma 2 bis dell'art. 86 prevede, tra l'altro, che “ai soli fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 in capo all'operatore economico che partecipa alla gara ... i certificati e gli altri documenti hanno durata pari a sei mesi dalla data del rilascio. Fatta eccezione per il DURC, la stazione appaltante , per i certificati e documenti già acquisiti e scaduti da non oltre sessanta giorni, può procedere alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione con richiesta diretta agli enti certificatori di eventuale conferma. Gli enti certificatori provvedono a fornire riscontro ... entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso tale termine il contenuto dei certificati e degli altri documenti si intende confermato. I certificati e gli altri documenti in corso di validità possono essere utilizzati nell'ambito di diversi procedimenti di acquisito“.

Suggerisco, quindi, che all'operatore economico si richiedano sia la compilazione dell'autodichiarazione ex art. 80 sia, quali mezzi di prova aggiuntivi ex art. 86, la fornitura della visura camerale del registro delle imprese, il DURC, il casellario giudiziale.

Si ricorda infine l'obbligo di legge - ben evidenziato anche dall'ANAC nelle proprie Linee guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 50/2016°, aggiornate con delibera 636 del 10 luglio 2019 – di verificare la veridicità di quanto dichiarato tramite il casellario delle imprese disponibile sul sito dell'ANAC, previa registrazione.

Il Segretario comunale e RPCT

dott. Adolf Cantafio

Allegato 1

Spett.
Comune di TOFFIA

Oggetto: Dichiarazione ex art. 80 del D.lgs. 50/2016 relativa alla procedura per l'affidamento dell'appalto pubblico di CIG

Il sottoscritto _____, nato a _____ (_____)
il _____, CF _____
residente a _____ in Via _____ n° _____,
nella sua qualità di (*rappresentante legale, procuratore*) _____
(*eventualmente*) giusta procura generale/speciale n° _____ del
_____ a rogito del notaio _____
autorizzato a rappresentare legalmente l'Impresa/ Ditta (*Denominazione/ Ragione Sociale*)
_____ con sede in
_____, Via _____ n° _____, codice fiscale
_____ partita I.V.A. _____,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e ai fini della partecipazione alla procedura negoziata in oggetto

DICHIARA

- che i dati relativi all'Impresa sono i seguenti e di autorizzare per il ricevimento delle comunicazioni da parte della Stazione Appaltante l'indirizzo posta elettronica certificata e il numero di fax sotto indicati:

Denominazione	
Forma giuridica	
Sede legale <input type="checkbox"/> <i>Indicare se recapito corrispondenza</i>	
Sede operativa <input type="checkbox"/> <i>Indicare se recapito corrispondenza</i>	
Partita IVA	

Numero telefono	
Numero di fax per le comunicazioni da rendere ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 da parte della Stazione appaltante	
e-mail	
Pec per le comunicazioni da rendere ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 da parte della Stazione appaltante	

1) che l'impresa/consorzio, è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia di _____, con n. iscrizione _____ o al seguente analogo registro di altro stato aderente all'EU _____ o all'Albo regionale delle cooperative sociali di per la tipologia di attività corrispondente all'oggetto della presente procedura ai sensi della Legge 381/1991;

2) In relazione a quanto disposto dall'art. 80 comma 5 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, o che nei suoi riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 186 bis della legge 16 marzo 1942 n. 267;

3) che non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 e seguenti, del D.Lgs. 50/2016, e nello specifico:

3 bis) che nei propri confronti e/o nei confronti dei soggetti analiticamente indicati dal citato art. 80 D.Lgs 50/2016, non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o non sia stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 D.Lgs. 50/2016, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416 – bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a una organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319–ter, 319-quater, 320, 321,322, 322-bis, 346 bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose e finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

(*oppure, se presenti*)

Indicare tutte le sentenze di condanna passata in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale emessi nei propri confronti, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima.

In base all'art. 80 comma 3 del D.lgs. 50/2015 *“l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti dei poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, settimo comma, del codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima”*.

3 ter) Che nei propri confronti e/o nei confronti dei soggetti analiticamente indicati dal citato art. 80, comma 2, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 né cause di decadenza, sospensione o divieto per tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia; resta fermo altresì quanto previsto dall'art. 34 bis, commi 6 e 7, del D.lgs. 159/2011.

3 quater) Di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali ai sensi dell'art. 80 comma 4 del D.lgs. 50/2016, "secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande".

(in alternativa) di aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse di cui sopra: -

(in alternativa):

Di aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti:

3 quinquies) Di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché infrazioni agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del nuovo codice degli appalti n. 50/2016, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 80 comma 5 lettera a) del D.Lgs. 50/2016;

(In alternativa):

Di aver commesso le seguenti infrazioni alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

3 sexies) Di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità professionale (art. 80 comma 5 lettera c) D.lgs. 50/2016;

3 septies) Che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs. 9 aprile 2008 n.81 (art. 80 comma 5 lettera f) del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016) e non ricorra il divieto di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

3 octies) Che nel Casellario informatico delle imprese, istituito presso l'Osservatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, non risulta alcuna iscrizione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti (art. 80 comma 5 lettera g) del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016);

3 nonies) Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e ss.mm.ii. L'esclusione ha la durata di un anno decorrente dall'accertamento

definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa (art. 80 comma 5 lettera h) del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016);

3 decies) Attesta ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera m) del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016:

di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 C.C. con altri operatori economici e di aver formulato l'offerta autonomamente;

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una situazione di controllo di cui all'art. 2539 del C.C. con _____ (specificare l'operatore economico o gli operatori economici) e di aver formulato autonomamente l'offerta;

3 undecies) Di aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto – legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, ai sensi di quanto previsto dall'art. 80 comma 5 lettera l) del D.lgs. 50/2016;

3 duodecies) Di non determinare, con la propria partecipazione alla gara, una situazione di conflitto, così come specificata dall'art. 42 comma 2 del D.lgs. 50/2016 laddove la stessa situazione non sia altrimenti risolvibile che con l'esclusione dell'operatore economico dalla gara (art. 80 comma 5 lettera d) del D.lgs. 80/2015);

3 terdecies) Di non determinare una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura di cui all'art. 67 del D.lgs. 50/2016, laddove tale distorsione non possa essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione stessa (art. 80 comma 5 lettera e) del D.Lgs. 50/2016);

3 quaterdecies) Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999 n. 68 (art. 80 comma 5 lettera i) del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016);

4) Di essere a conoscenza, inoltre, che la stazione appaltante, oltre che nei casi suindicati, esclude dalla partecipazione alla gara l'operatore economico che incorra nella fattispecie disciplinate dall'art. 80 comma 5, lettere c bis), c ter) e c quater) del D.lgs. 50/2016 nonché nei casi in cui presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (art. 80 citato, comma 5, lettera f bis) oppure risulti iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'Anac per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara (art. 80 citato, comma 5, lettera f ter).

5) Che il referente per la presente procedura è:

_____ è
e che l'indirizzo al quale inviare ogni corrispondenza della procedura è:
_____ Via _____ n. _____ Città _____
_____ Cap _____, n. tel. _____,
PEC: _____ posta elettronica non certificata:
_____ e autorizza la stazione appaltante ad inviare le predette
comunicazioni al seguente n. fax _____;

6) di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il Comune di Toffia al trattamento dei propri dati, anche personali e di quelli relativi alla società, per le esclusive esigenze afferenti la procedura in questione e per la stipula del contratto;

7) di conoscere gli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento integrativo per i dipendenti del Comune di Toffia, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 50/2013, pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Toffia (www.comune.toffia.ri.it) sezione Amministrazione trasparente, e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto Codice, pena la risoluzione del contratto;

8) L'impresa indica l'Agenzia delle Entrate competente per territorio:

9) di conoscere gli obblighi relativi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, di condizioni di lavoro, di previdenza nonché quelle previste dal CCNL di categoria vigente e di garantire ai propri dipendenti e/o soci la piena ed integrale applicazione dei contenuti economico-normativi della contrattazione nazionale e di settore e dei contratti integrativi vigenti;

ALLEGA

-copia fotostatica del documento di riconoscimento del sottoscrittore.

Il legale rappresentante (Timbro e firma)

Seg.

COMUNE DI TOFFIA	
Prot.	PX3
del	15 APR. 2020
ca.	



COMUNE DI TOFFIA
20239 Toffia, Via di Porta Maggiore n. 9 – partita IVA 00109970574
numero telefonico 0765326032 numero telefax 0765326375

Provincia di Rieti

Lì 15 aprile 2020

Ai Responsabili dei Servizi

E p.c. Al Sindaco

Oggetto: Circolare n. 5 del 15 aprile 2020, in materia di verifica delle cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitti di interessi dei professionisti esterni, in relazione ad incarichi di collaborazione, consulenza, supporto al RUP

LO SCRIVENTE

Ritiene opportuno, per ausiliare gli uffici nello svolgimento dell'attività amministrativa, riepilogare il rispetto di alcune regole normative, che devono presiedere all'affidamento di qualunque incarico professionale conferito a professionisti esterni al Comune, sia esso di collaborazione (es. art. 7 commi 6 e seguenti del D.lgs. 165/2001), di supporto esterno al RUP (art. 31 comma 6 D.lgs. 165/2001) e, più in generale, di consulenza.

1. Requisiti che dovranno essere posseduti dal professionista. Modello di autodichiarazione.

-Preliminarmente, giova rammentare che, prima di conferire un incarico esterno, il Responsabile del Servizio dovrà dichiarare, con apposita nota separata e previa rispetto alla determinazione a contrattare, di aver preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno per lo svolgimento dell'attività oggetto di incarico professionale (cfr. art. 7 comma 6 lettera b) del D.lgs 165/2001).

-L'incarico dovrà essere conferito, di regola con salvezza di specifiche deroghe motivate in determina, previa selezione o procedura comparativa, anche semplificata (ad esempio mediante acquisizione da parte di più professionisti della dichiarazione – secondo il modello allegato – e del relativo curriculum), atta a comprovare la competenza e la capacità professionale del professionista (cfr. artt. 7 comma 6 bis del D.lgs. 165/2001 e 31 comma 11 del D.lgs. 50/2016).

-Il professionista dovrà trovarsi nelle seguenti condizioni:

1) assenza di cause di inconferibilità dell'incarico derivanti dall'essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati di cui all'**art. 32 quater del Codice penale** e succ. modifiche comportanti l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione ("Ogni condanna per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 316 bis, 316 ter⁽²⁾, 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 355, 356, 416, 416 bis, 437, 452 bis, 452 quater, 452 sexies, 452 septies, 452 quaterdecies, 501, 501 bis, 640, secondo comma, numero 1, 640 bis e 644, commessi in danno o a vantaggio di un'attività imprenditoriale o comunque in relazione ad essa, importa l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione");

2) assenza, in relazione all'incarico in questione, di situazioni di conflitto di interessi in relazione alle ipotesi individuate dall'art. 42 comma 2 del D.lgs. 50/2016;

3) assenza, laddove sia dipendente presso una Pubblica Amministrazione, delle condizioni di incompatibilità all'assunzione dell'incarico disciplinate dall'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e, in particolare, per gli Enti Locali, individuate analiticamente nei "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti" nel Tavolo tecnico attuativo della Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, avviato nell'ottobre 2013, disponibile sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica.

-Il professionista, inoltre, dovrà comprovare la capacità professionale in relazione alla materia dell'incarico, avuto riguardo sia all'iscrizione ad esempio in apposito Albo, Registro ..., sia evidenziando le competenze e le esperienze professionali nel curriculum.

-Il Professionista dovrà essere titolare di polizza di responsabilità civile professionale in corso di validità.

Tutti i suddetti requisiti saranno comprovati dal professionista e verificati preliminarmente dal Responsabile del Servizio mediante acquisizione della dichiarazione allegata alla presente circolare e del relativo curriculum.

Successivamente, il Responsabile verificherà con controlli a campione, la veridicità dei dati (ad esempio mediante l'acquisizione del casellario giudiziale ...).

-Laddove il professionista sia un dipendente pubblico, il conferimento dell'incarico sarà sempre subordinato all'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 commi 7 e seguenti del D.lgs. 165/2001.

2 - Obblighi di pubblicità incidenti sull'efficacia degli incarichi conferiti.

-Il Comune – nel caso di specie il Responsabile del Servizio Affari generali – dovrà pubblicare tempestivamente, nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Consulenti e collaboratori", ed aggiornare apposite tabelle in formato PDF (contenenti gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, la ragione dell'incarico, il compenso pattuito, eventuali incarichi presso altre PA) con l'aggiunta del curriculum vitae del professionista incaricato (art. 15 del D.lgs

33/2013); è altresì necessario inviare al Dipartimento della Funzione Pubblica <http://www.perlapa.gov.it/adempimenti/anagrafe-delle-prestazioni.html>) i suddetti dati raccolti nelle tabelle, secondo quanto stabilito dall'art. 53 comma 14 del D.lgs. 165/2001, onde evitare di incorrere nelle sanzioni comminate dalla legge (ad esempio, divieto di conferimento di nuovi incarichi: art. 53 comma 15 del D.lgs. 165/2001).

A tal fine ciascun Responsabile dovrà comunicare tempestivamente al Responsabile degli Affari generali la determinazione di affidamento dell'incarico, l'autodichiarazione ed il curriculum del professionista.

Il Segretario comunale

dott. Adolf Cantafio



Spett.
Comune di Toffia

Oggetto: Dichiarazione resa dal professionista, relativa alla procedura per l'affidamento dell'incarico di collaborazione, di consulenza, formazione al RUP
.....

Il sottoscritto _____, nato a _____ (_____)
il _____, CF _____
residente a _____ in Via _____ n° _____,
con studio in
o nella sua qualità di *(rappresentante legale, procuratore)*
di _____
con sede in _____, Via _____ n° _____,
codice fiscale _____ partita I.V.A.

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto

DICHIARA

- che i propri dati sono i seguenti e di autorizzare per il ricevimento delle comunicazioni da parte della Stazione Appaltante l'indirizzo posta elettronica certificata e il numero di fax sotto indicati:

Denominazione	
Forma giuridica	
Sede legale <input type="checkbox"/> <i>Indicare se recapito corrispondenza</i>	
Sede operativa <input type="checkbox"/> <i>Indicare se recapito corrispondenza</i>	
Partita IVA	

Numero telefono	
Numero di fax	
e-mail	
Pec	

- 1) Di essere regolarmente iscritto a (Albo, Registro.....)
- 2) Di non versare, in relazione all'incarico in questione, in conflitto di interessi in relazione alle ipotesi individuate dall'art. 42 comma 2 del D.lgs. 50/2016;
- 3) Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati espressamente previsti dall'art. 32 quater del Codice penale, da intendersi qui integralmente richiamato;
- 4) Di essere munito di apposita polizza di responsabilità civile professionale, contratta con, con scadenza, per una garanzia sino adll'importo di €
- 5) Laddove sia dipendente presso una Pubblica Amministrazione, dichiara inoltre di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità all'assunzione dell'incarico disciplinate dall'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e, in particolare, per gli Enti Locali, individuate analiticamente nei "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti" nel Tavolo tecnico attuativo della Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, avviato nell'ottobre 2013, disponibile sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica;

DICHIARA INOLTRE

-Di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Toffia qualsiasi situazione che determini una causa di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi nell'incarico assunto.

-Di impegnarsi a rispettare le norme del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 4 giugno 2013 n. 62, giusta previsione contenuta nell'art. 2 comma 3 del suddetto Codice, nonché le norme contenute nel Codice integrativo dei dipendenti pubblici, adottato dal Comune di Toffia con deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 30 dicembre 2013 (consultabile sul sito istituzionale di Toffia (www.comune.toffia.ri.it));

-Di impegnarsi a rispettare, in relazione al proprio incarico, le misure di prevenzione della corruzione stabilite dal vigente Piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponibile nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Prevenzione della corruzione" del predetto sito istituzionale comunale;

-Di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il Comune di Toffia al trattamento dei propri dati, anche personali e di quelli relativi alla società, per le esclusive esigenze afferenti la procedura in questione e per la stipula del contratto.

ALLEGA

-copia fotostatica del documento di riconoscimento del sottoscrittore;

-curriculum vitae, sottoscritto, contenente, in calce, l'attestazione di veridicità delle dichiarazioni ed informazioni contenute nel curriculum stesso.

Il professionista



COMUNE DI TOFFIA **Provincia di Rieti**
02039 Toffia, Via di Porta Maggiore n. 9 – partita IVA 00109970574
numero telefonico 0765326032 numero telefax 0765326375

Prot. 2469 del 9 settembre 2020

Ai Signori Dipendenti comunali
Sede

E P.C. Al Signor Sindaco
Sede

Oggetto: Circolare n. 5 sulla formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'azione amministrativa per l'anno 2020

Lo scrivente, nella sua qualità di Segretario comunale e Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

PREMESSO

che la vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione (legge 190/2012), il Piano Nazionale Anticorruzione ed il vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Toffia (parte III, titolo II, par. 1) prevedono che la formazione in materia di anticorruzione è obbligatoria e deve essere espletata annualmente da ogni dipendente comunale;

-la piattaforma online gestita dall'IFEL ha recentemente programmato una nuova serie di percorsi formativi in materia di anticorruzione e di trasparenza per i dipendenti degli Enti locali; gli eventi, anche se già rivedibili per un certo periodo sulla piattaforma Webinar di Ifel anche se già tenutisi.

-la formazione prevista per quest'anno sarà impostata sui profili di responsabilità amministrativa del dipendente pubblico, sul bilanciamento del rapporto tra trasparenza e privacy, nonché su materie specifiche per singoli servizi.

Tutto ciò premesso

DISPONE

-la partecipazione **di tutti i dipendenti** agli eventi online disponibili sulla piattaforma suindicata così di seguito indicati:

1) **La responsabilità amministrativa dei dipendenti degli Enti Locali** (l'evento online si è tenuto il 27 luglio 2020, ma può essere rivisto sulla piattaforma Webinar);

2) **L'equilibrio tra obblighi di trasparenza e tutela della privacy** (l'evento online si è tenuto il 28 luglio 2020, ma può essere rivisto sulla piattaforma Webinar);

la partecipazione del **personale del Servizio Finanziario** ai seguenti corsi:

- 1) **La responsabilità contabile** (l'evento online si terrà il giorno giovedì 24 settembre 2020 dalle ore 15.00 alle ore 16.30 in diretta, altrimenti potrà essere seguito successivamente sempre sulla piattaforma Webinar);

la partecipazione del **personale del Servizio Tecnico** al seguente corso:

- 1) **Principio di rotazione negli appalti pubblici – dottrina e giurisprudenza** (l'evento online si è tenuto il 25 giugno 2020, ma può essere rivisto sulla piattaforma Webinar);

la partecipazione del personale del Servizio Affari Generali al seguente corso:

- 1) **Prevenzione e contrasto dei fenomeni della corruzione nell'area di rischio delle sovvenzioni, sussidi, contributi ...** (l'evento online si è tenuto il 20 aprile giugno 2020, ma può essere rivisto sulla piattaforma Webinar).

Per partecipare all'evento bisogna previamente iscriversi seguendo le procedure indicate nel sito www.fondazioneifel.it seguendo il seguente percorso: catalogo eventi – singolo evento suindicato.

-Gli eventi dovranno essere seguiti da ciascun dipendente entro il termine perentorio del 31 dicembre 2020.

-La regolare partecipazione ai corsi assumerà rilevanza per i Responsabili dei Servizi in ordine agli obiettivi di performance in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, e per gli altri dipendenti in ordine alla produttività.

-La mancata partecipazione ai corsi, trattandosi di misura di prevenzione generale obbligatoria per la prevenzione della corruzione, potrà assumere rilevanza disciplinare.

-Ciascun dipendente dovrà, con autodichiarazione ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000, attestare allo scrivente Segretario di aver seguito i tre corsi assegnati.

Il Segretario comunale e RPCT
dott. Adolf Cantafio



COMUNE DI TOFFIA **Provincia di Rieti**
02039 Toffia, Via di Porta Maggiore n. 9 – partita IVA 00109970574
numero telefonico 0765326032 numero telefax 0765326375

Li, 13 ottobre 2020

Ai Signori Responsabili dei Servizi
Sede
E P.C. Al Signor Sindaco

Oggetto: Oggetto: Circolare n. 6/2020 in relazione agli obblighi di comunicazione posti a carico dei Responsabili di servizio

Lo scrivente, nella sua qualità di Segretario comunale e Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

PREMESSO

-VISTO l'art. 6 del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 – 2021, Titolo II, denominato "Compiti dei dipendenti, dei responsabili delle posizioni organizzative" prescrive una serie di report a carico dei Responsabili dei Servizi, da comunicare al Segretario comunale;

-CONSIDERATO che è necessario per il Segretario acquisire i suddetti dati in vista dell'aggiornamento del vigente Piano Anticorruzione;

DISPONE

-Che i signori Responsabili dei Servizi del Comune provvedano, **entro il termine perentorio del 15 novembre 2020**, ad inviare allo scrivente RPCT una nota contenente i seguenti elementi, aggiornati alla data in cui sarà redatta la vostra risposta:

- 1) l'elenco dei procedimenti amministrativi del proprio Servizio conclusi oltre il termine previsto dalla legge o da apposito regolamento nell'anno 2020;
- 2) l'elenco dei procedimenti amministrativi instaurati su domanda di parte, che siano stati conclusi da un formale provvedimento di rigetto della domanda nell'anno 2020;
- 3) l'elenco dei contratti di appalto di servizi, lavori, forniture, che siano stati oggetto di **proroga o di rinnovo** contrattuale nell'anno 2020 con l'indicazione analitica (numero di RG e data) delle determinazioni di proroga o di rinnovo;
- 4) l'elenco degli affidamenti diretti di appalti di lavori, servizi, forniture, effettuati nell'anno 2020 **agli stessi operatori economici titolari dei precedenti affidamenti**, con l'indicazione analitica (numero di RG e data) delle determinazioni di affidamento diretto ai medesimi operatori;

5) eventuali criticità afferenti il rischio corruzione riscontrate nel servizio e le proposte conseguenti di misure di prevenzione e di contrasto alla corruzione.

-La suddetta nota deve essere presentata anche laddove non risultino tutti o alcuni degli elementi suindicati.

-I suddetti adempimenti costituiscono misure di prevenzione obbligatoria della corruzione.

Raccomando il rispetto del termine del 15 novembre 2020.

Lo scrivente resta a disposizione per ogni chiarimento.

Cordiali saluti

Il Segretario Comunale e RPCT

dott. Adolf Cantafio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Adolf Cantafio', written in a cursive style.



COMUNE DI TOFFIA **Provincia di Rieti**
02039 Toffia, Via di Porta Maggiore n. 9 – partita IVA 00109970574
numero telefonico 0765326032 numero telefax 0765326375

Li, 30 novembre 2020

Ai Signori Dipendenti comunali
Sede

E P.C. Al Signor Sindaco
Sede

Oggetto: Circolare n. 8 sulla formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'azione amministrativa per l'anno 2020

Lo scrivente, nella sua qualità di Segretario comunale informa tutti i dipendenti comunali che il **giorno 10 dicembre 2020, dalle ore 9.30 alle 12.30** la società Formanagement, incaricata dal Comune di espletare specifica formazione anticorruzione, terrà, tramite l'applicativo Zoom; a tal fine perverrà al Comune un link per il collegamento.

Ciascun dipendente è formalmente tenuto a partecipare al corso, che è obbligatorio, munendosi di PC dotato quantomeno di microfono e se possibile di videocamera, oppure di smartphone. L'attestato di partecipazione sarà rilasciato solo a chi avrà realmente partecipato al corso online.

Si rammenta inoltre che entro il 31 dicembre 2020 dovranno essere autocertificate da ciascun dipendente le partecipazioni agli altri corsi di formazione obbligatoria di cui alla circolare n. 5/2020, Prot. 2469 del 9 settembre 2020.

Si rammenta che, in base alla legislazione vigente, la violazione degli obblighi formativi in materia di anticorruzione costituisce illecito disciplinare.

Il Segretario comunale
dott. Adolf Cantafio